

**L'ASSEMBLEA.** Toccato solo marginalmente il capitolo giovani, si è discusso di budget e di come mantenerli in regola

# La Lega Pro vuole chiarezza sui conti

Feralpi Salò e Lumezzane confermano la propria bontà  
«Tutti dovranno essere in ordine: e noi lo siamo già»

Nessuna decisione sui giovani. Solo una bozza, da ridiscutere il 16 luglio nel prossimo incontro tra club di Lega Pro e rendere effettiva entro l'inizio del campionato. Ieri a Firenze si è parlato più che altro di denaro e di conti. «Budget», la parola del giorno sulla bocca di Mario Macalli, presidente della Lega Pro, di Cesare Bisogni, presidente della CoViSoc e di tutti i dirigenti delle società presenti. Omar Pezzotti e Alessandro Franzoni (segretario e vice-presidente) i rappresentanti della Feralpi Salò. Pasquale Paladino (segretario) per il Lumezzane.

Dal prossimo campionato la Lega Pro pretenderà chiarezza

sui conti delle società. Che dovranno presentare una documentazione fiscale e tributaria che confermi lo stato delle casse. Se emergeranno irregolarità verranno sanzionate con punti di penalizzazione. Una problematica che, almeno inizialmente, non riguarderà però le società neopromosse. In pratica solo chi ha partecipato all'ultimo torneo di Prima o Seconda Divisione dovrà rispettare determinati parametri in merito al budget.

Se il rapporto economico-finanziario presentasse delle lacune, in particolare se il coefficiente di indebitamento dovesse essere superiore alle entrate, alle società potrebbe essere

inibita addirittura la partecipazione al mercato estivo o a quello invernale. Per potere prendere parte alla sessione dedicata alle trattative i soci dovrebbero coprire il disavanzo, immettendo nuova fluidità in bilancio. Un passaggio non scontato in tempi di austerità e di spending review.

«Non vi sarà un tetto stipendi - precisa Alessandro Franzoni, vice-presidente della Feralpi Salò -. Sarà un anno sperimentale e fra una stagione il discorso sul budget entrerà a pieno regime. Si sta seguendo un po' la traccia delle categorie superiori, pur con caratteristiche diverse. L'idea è quella di monitorare le società a livel-



Lumezzane e Feralpi Salò: sono le due squadre bresciane di Lega Pro

lo trimestrale per verificare il capitale circolante netto. L'obiettivo è di tenere i conti di tutti in ordine ed in questo la Feralpi Salò è pronta». Anche il Lumezzane conferma le proprie virtù. «La gestione è stata fino a ieri cosa di Luca Nember - dice Christian Botturi -. Ma posso dire tranquillamente che il Lumezzane problemi economici non ne ha».

Capitolo giovani. Sembrano confermate le indiscrezioni degli ultimi tempi. Si andrà verso una valorizzazione considerata per età media, compresa tra i 21 ed i 25 anni. Verranno considerati non i giocatori complessivi della rosa ma sempre gli undici titolari. «Il nostro mercato non è vincolato alla decisione della federazione sui giovani - spiega Botturi -. Ci continueremo a muovere come ha sempre fatto il Lumezzane: puntiamo sul nostro settore giovanile e sui calciatori giovani prelevati da società maggiori. In questo ci saranno i soliti più i «vecchiet-

**Gli under 25 avranno un «peso» sempre maggiore ma considerando i titolari e non l'intera rosa**

ti», come Mandelli e magari un sostituto di Marcolini che è passato in panchina. Di certo non faremo un campionato per vivacchiare dato che non ci sono retrocessioni. Resta l'ambizione solita del Lumezzane». Ieri Botturi ha anche partecipato ad un tavolo a tre con Chievo e Reggina. Insieme a Lillo Foti e Luca Nember si è parlato di strategie. Qualcuno ha ipotizzato che le tre società si siano trovate a trattare il passaggio di Yves Baraye. Ma Botturi non conferma: «È un giocatore che ha certamente mercato, ma nell'incontro non si è parlato di lui». ●A.A.